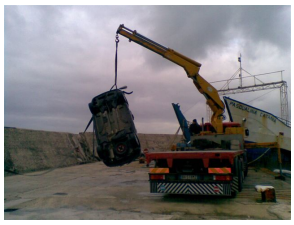

Casamicciola: Auto precipita in mare

Vento e mare eccezionale nel porto di Casamicciola Terme.
Il proprietario era di servizio a Bordo del Pasqualina Catania per la guardiania notturna.
L'essere salito sul traghetto gli ha salvato la vita. La vettura è stata trascinata in acqua da un onda gigantesca che ha superato il muro del molo di ponente.

Un mare e un vento come non si ricordava da anni, il porto bloccato dalla tarda serata e una sciagura evitata di un soffio, con un'auto trascinata in acqua e il guidatore che miracolosamente riuscito a salvarsi solo per una pura casualità. E' la sintesi di una giornata terribile per gli uomini che vivono e lavorano sul porto, impegnati da 24 ore senza sosta per limitare i danni dell'ondata di maltempo – attesa, ma forse non con questa intensità - che ha investito l'isola ed in particolare la costa casamicciolese. Il fatto più grave è accaduto nella sul porto di Casamicciola. Un vento pazzesco, ed un evento anomalo: il vento di ponente e le onde ed i cavalloni mossi da nord. Un mare con delle onde così non si erano mai viste, dicono gli esperti naviganti. Nel porto la nave Benito Buono della Medmar non aveva potuto effettuare l'attracco delle 19.45, pur avendo tentato più volte l'ingresso in porto. Così per la sosta notturna c'era solo il Pasqualina Catania della Traspemar e, sempre di murata all'ingresso il Tourist, entrambe bandiera rossa con partenza non prevista la domenica. Di servizio solo i guardiani notturni delle imbarcazioni che come di consueto raggiungono in auto il naviglio parcheggiando sottobordo. Mai

parcheggio è stato più azzardto. È stato proprio mentre il guardiano del Tourist è salito a bordo per controllare e mettere ben in sicurezza le cime che un onda altissima giunta dal muraglione del molo di ponente ha trascinato in acqua la vettura dell'incredulo marinaio che solo per caso non si è trovato nell'abitacolo. La vettura è stata così inghiottita dai flutti e non è stato possibile recuperarla. Il vento batteva il porto con raffiche sempre più potenti (in mare aperto secondo la capitaneria era forza 8), anche il traghetto all'ormeggio ondeggiava in modo pauroso. Le operazioni molto probabilmente saranno eseguite oggi con l'intervento dei sommozzatori di un apposito carro gru e la supervisone della Capitaneria di porto.